Anno VI. Udine — Sabato 3 Novembre 1888. N. 263.

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . . . » 8
Trimestre . . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato, Centesimi 5

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 6 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

Col primo Novembre si è aperto un nuovo abbonamento al nostro giornale ai prezzi segnati in testa del medesimo.

L'IMBROGLIO AFRICANO

Il *Roma* di Napoli pubblica le seguenti notizie sull'imbroglio africano:

" Ricorderete che mesi fa, quando pel primo vi detti notizie dei progetti del governo intorno all'Africa, dissi che prima di riprendere le ostilità sarebbe stato fatto presso il Negus un ultimo tentativo di pace.

Infatti ora si sa che questa missione pacifica è affidata interamente al conte Antonelli ed al dottore Nerazzini, che sono sulle mosse per ritornare a Massaua.

Essi devono stabilire, sul posto, in qual modo eseguire l'incarico loro affidato, mettendosi d'accordo col generale Baldissera.

Corre altresì voce che gl'incarichi affidati ai nostri intrepidi viaggiatori siano due: uno per Menelik, l'altro pel Negus.

Mancano certo gli elementi per stabilire fatti positivi, ma dicesi che l'incarico dato al conte Antonelli che si reca nello Scioa, completa quello affidato al dottore Nerazzini che va in Abissinia. In conclusione si dice che dall'esito della missione presso il Negus dipenda la ripresa delle ostilità, e questa volta sperasi con piena intelligenza e cooperazione di Menelik, che in questi mesi ha completato l'armamento del suo esercito.

Intanto sono state date dal ministero della guerra tutte le disposizioni necessarie per organizzare la difesa di Keren da parte di Barambaras Kafel e per mettere la città al sicuro da qualsiasi attacco.

Non si tarderà molto a dichiarare anche in quella regione officialmente il protettorato italiano, seguito subito dalla occupazione da parte dei nostri soldati ".

Dal suo canto il *Giornale di Sicilia* pubblica la *seguente lettera da Massaua*:

" Quando il Negus col suo esercito e quello di Ras-Alula venne ad Ailet per combattere gli italiani, incaricò Teclai Manot, re del Goggiam, di guardare le frontiere dal lato dei Derwisch; però questi ultimi misero in fuga Teclai Manot e bruciarono tutte le chiese di Gondar menando stragi dappertutto.

Menelik si mosse alla difesa della terra Abissina; ma quando fu a Gondar i Derwisch si erano già ritirati. Menelik si fermò colà; però all'annunzio dell'arrivo del Negus, con un esercito rovinato e affamato, credette opportuno ritirarsi nel suo regno. Il furbo capiva quale forte tributo sarebbe stato costretto a dare. Questa manovra spiacque al Negus, che lasciato Ras-Alula alla riserva di Teclai Manot e alla difesa contro i Derwisch, mosse verso lo Scioa allo scopo di intimorire o combattere Menelik.

Il fiume gli impedì il passaggio e i due eserciti, l'etiope e lo scioano, restarono di fronte qualche mese, durante il quale si intavolarono trattative tra i due monarchi e il tributo di Menelik fu stabilito in derrate varie, oro ed avorio.

Ora quindi il Negus è a *Debra Tabor*, Ras-Alula comanda il Goggiam e difende i confini al sud ovest dell'Abissinia. Teclai Manot è sempre rifugiato in un forte sopra una difficilissima *montagna*. Da queste parti non abbiamo che Debeb a Saganeiti e Degghiat Ailisillasi, genero di Alula, ad Asmara.

Debeb nemico del cognato Ras-Alula, vorrebbe mettersi in cuore al Negus, molestandoci più che può. Lasciato Saganeiti, dopo il famoso fatto d'armi, mosse per Keren bruciando il paese dei Bileni e scese al fiume Dahari per attaccare Barambaras Jusua Kaffel al forte presso Tantarùa. Il Kaffel spedì al fiume i suoi uomini, dicendo di non poter andare lui in persona fuori del forte non avendo forze eguali a Debeb.

Le due giornate combattute a Tantarùa furono sempre indecise; e Debeb la domenica si ritirò a Keren per pregare. La notte il Kaffel spedì a Keren una quarantina di uomini con l'ordine di tirare molte fucilate alle porte della città e di gridare a più non posso.

Usciti nelle strade i soldati di Debeb, al buio e con quelle grida e fra quelle fucilate, furono presi da tale panico che non sapevano più se il nemico fosse dentro o fuori e fecero fuoco *l'uno contro l'altro fra di loro stessi*. Debeb stesso con alcuni dei suoi, temendo un serio colpo di mano degli italiani, mise in salvo la sua pelle uscendo dal paese. A giorno capì la burletta e tornò a Keren; ma il disordine e il numero dei feriti l'obbligò a ritirarsi e si ridusse sino a Saganeiti sua sede, ove tuttora trovasi.

Frattanto Barambaras, che spedì qua il figlio per rifornirsi di armi, legnami e munizioni, ha tirato dalla sua tutti i bares, i menza, i bileni e molti abab della costa dei monti. Questo è lo stato attuale in Abissinia. Massaua intanto vive la sua vita anemica e impossibile. Ora ritorna a popolarsi; Ma non certo floridamente. Le miserie dell'Egitto ci mandan qua tanti spostati e tutti quelli che colà sono restati senza lavoro.

In quanto agli operai, se non vogliono lavorare sono sfrattati; ma cosa faranno tutti questi commessi di magazzini — qua dove i magazzini chiudono per mancanza di affari? Gente troppo elevata per fare i manovali e non abbastanza abile per fare i ragionieri?

Il governo ha rimediato in parte, ordinando al Consolato di Suez di non dare passaporto a persone indigenti; però pare che l'Egitto sia il paese delle protezioni, e nonostante l'ordine governativo, arrivano sempre tanti disoccupati ".

Gli studenti di Parigi
agli studenti di Bologna

Si ricorda la lieta accoglienza fatta a Bologna ai delegati dell'Associazione degli studenti di Parigi nel giugno scorso, in occasione dell'ottavo centenario dell'Università bolognese. In memoria di tale accoglienza, l'Associazione parigina ha offerto agli studenti bolognesi tre statuette di " biscotto „ di Sèvres, rappresentanti Corneille, Racine e Molière. Queste statuette sono state regalate dal Ministro dell'istruzione pubblica.

Al dono va unita la seguente poesia del signor Marc Legrand, membro dell'Associazione:

Italie! ô grand peuple, à ton renom fidèle,
Puisque tes fils nous ont naguère ouvert leurs bras,
A cette heure où partout souffle un vent de combats,
Nous t'adressons nos voeux, nation fraternelle!

Et nous tous, jeunes gens, vers la gloire tournés,
Et qui ne l'avons pu saluer qu'en passage,
Voulant des messagers dignes d'un tel message,
Nous choisissons les trois plus grands de nos aînés.

Vois: c'est Corneille, et c'est Racine, et c'est Molière,
Les poëtes sereins qui nous ont enseigné,
Les uns, l'honneur humain au devoir résigné,
Et l'autre, la sagesse aimable et familière.

Eux que nous entourons de notre amour jaloux,
Nous te les envoyons afin qu'ils aient leur place
A côté de Pétrarque, et de Dante, et du Tasse,
Et soient aimés par toi comme ceux-ci par nous!

CORRIERE POLITICO

IN ITALIA

Quando il re arriverà a Roma.

Il re arriverà a Roma nel pomeriggio del giorno 7.

Si dice che si fermerà due o tre giorni alla capitale, poi ripartirà per Monza, donde ritornerà definitivamente il 20 corr.

La Camera si aggiornerà.

Si assicura che la Camera dopo la costituzione degli uffici e la presentazione dei vari progetti all'ordine del giorno si aggiornerà per permettere ai ministri di assistere alle discussioni importanti che si faranno in Senato sul Codice penale e la legge amministrativa.

Modificazioni alla legge comunale.

Fu distribuita la relazione Finali al Senato sulla legge comunale.

Parecchie le modificazioni di dicitura, per renderla più chiara.

Sonvi altre modificazioni di sostanza, cioè: che l'incapacità dei falliti cessi col cessare dello stato di fallimento; per la cancellazione di elettori indebitamente iscritti; per nuovi diritti alla giunta municipale per sostituirsi al consiglio in casi d'urgenza; pei mutui basti la maggioranza anziché i due terzi dei votanti; è soppressa l'ineleggibilità degli interdetti e inabilitati; le elezioni dei consiglieri provinciali si faranno per mandamento ma trattandosi di comuni divisi in più mandamenti si farà con lista unica; però le elezioni di una circoscrizione elettorale avver anno sempre l'istesso giorno.

È modificato l'art. della duplicità di sindaco e presidente, sicché il presidente si elegga ad ogni sessione; è tolta la incompatibilità degli avvocati nella giunta amministrativa.

Ancora nell'ultima settimana di novembre il Senato ne imprenderà la discussione.

Economie e maggiori spese nei Bilanci.

Il consuntivo del bilancio dell'interno presenta una economia di 1,448,160 lire; il bilancio di assestamento del 1888-88 una maggiore spesa di 1,507,627 lire in causa dell'assegnamento di lire 1,500,000 come prima quota per la costruzione del nuovo palazzo del Parlamento.

Il bilancio di previsione pel 1889-90 presenterebbe una economia di 303,646 lire non calcolando la quota suddetta.

Quel che fu stabilito per gli irregolari d'Africa.

Il ministro della guerra ha stabilito che siano forniti di cavallo i sotto-tenenti e i sotto-ufficiali degli irregolari d'Africa, accordando loro una lira di soprassoldo.

Prossimo convegno di Vescovi a Roma.

Nel prossimo dicembre converranno a Roma dei Vescovi tedeschi ed austriaci per tenere delle riunioni circa la propaganda religiosa e provvedere agli interessi delle loro diocesi.

Pare che si accorderanno anche per una campagna in favore del potere temporale e che per questo si abboccheranno col Papa.

Distribuzione di 1200 metri quadrati di terreni demaniali.

Telegrafano da Lecce che si sono distribuiti colle dovute garanzie 1200 metri quadrati di terreni demaniali ed ex-feudali ai cittadini del Comune di Mottola.

ALL'ESTERO

Menabrea e il matrimonio della figlia di Boulanger.

Parigi 1. È *smentito assolutamente* che Menabrea abbia assistito al matrimonio della figlia di Boulanger.

La catastrofe di Bocki dovuta ad un attentato.

È impossibile avere particolari autentici sulla catastrofe del treno imperiale a Bocki.

I telegrammi spediti all'estero alle agenzie, sono stati dettati nella cancelleria imperiale. Le autorità russe hanno sequestrato tutti i dispacci particolari inviati ai giornali.

Perciò non si conosce che una parte della verità; tutta non la si potrà conoscere che fra due o tre giorni, quando arriveranno le lettere.

Intanto è evidente che non si tratta di uno dei soliti accidenti ferroviari; si è trattato di un vero attentato nichilista.

Lo czar, rispondendo ad un dispaccio dell'arciduca Carlo Luigi, dice: se la *catastrofe fosse avvenuta un quarto* d'ora prima, mentre mi trovava con la czarina a conversare nel vagone degli ajutanti di campo, saremmo ora deformi cadaveri.

Come sapete, infatti, quel vagone andò in frantumi e tutti gli ufficiali perirono.

Lo czar e la czarina di ritorno a Mosca.

Mosca 1. I sovrani sono giunti, accolti dalla popolazione con entusiasmo indescrivibile.

Mosca 2. Lo czar e la czarina recaronsi alla cattedrale, pregarono dinanzi alla Madonna, ripartirono iersera per Gatschin.

Il Vaticano e Strossmayer.

Vienna 2. — Contrariamente alle false notizie dei giornali slavi e francesi e, specialmente dell'*Indépendance Belge* relativo all'affare Strossmayer, il *Fremdenblatt* è in grado di assicurare positivamente che la censura dell'Imperatore contro Strossmayer incontrò la piena adesione del Vaticano.

Le scuse di Strossmayer, che invitatovi, diresse a Rampolla, non poterono dissipare la penosa impressione cagionata al Vaticano dal telegramma che Strossmayer spedì a Kiew, sebbene il papa non abbia voluto trarre conseguenze ulteriori dall'attitudine censurata di Strossmayer.

Un Re che continua a star male.

Aja 2. Lo stato del Re è identico di ieri.

Oggi consulto di medici.

L'ex re di Napoli nell'imbarazzo.

Francesco II, l'ex-re di Napoli, passa a Parigi la maggior parte del suo tempo e si trova nell'impossibilità di produrre i documenti giustificativi richiesti dal decreto sugli stranieri.

Egli infatti non ne ha in suo possesso e non intende domandarli alle autorità italiane, che egli ha sempre rifiutato di riconoscere e che considera come le usurpatrici del suo regno d'altra volta.

IN GIRO PEL MONDO

Fatto orribile a Bologna

Abitava, insieme alla moglie Teresa Franchini d'anni 36, in via Santa Caterina al num. 39 un tal Mauro Mazzetti su i 42 anni e nativo di Bologna.

Dalla loro unione, che datava da 17 anni, erano nati due figli, un maschio, Edoardo, che presentemente è poco più che quindicenne, e una femmina, Agrippina, che è ancor lattante.

Questi popolani avevano ambedue sortito da natura un cuore generoso e benefico, e così, quantunque versassero in condizioni finanziarie non troppo floride (egli era un tempo manovale muratore) presero ad allevare due poveri esposti, certi Eroli Amedeo d'anni 8 e Veli Amedea d'anni 15, ch'erano da loro trattati come veri figli.

Da tre anni il Mazzetti aveva trovato lavoro presso i fratelli Poggioli nel mulino ad acqua in via del Pallone num. 6. Ivi egli serviva in qualità di facchino e da tutti era ben voluto pel suo carattere pacifico e per le sue ottime qualità.

Tutte le mattine alle 7 si recava al lavoro; alle 11 tornava a casa a colazione, quindi di nuovo al lavoro.

Ieri mattina, come al solito, giunse sul lavoro alle 7 circa e, presa un'ampolla di latta discese alcune scale per dare l'olio all'ingranaggio dei motori com'era sua mansione.

Ora è necessario sapere che questi motori sono all'altezza di circa 2 metri da terra ed hanno ai fianchi un rialzo *in mattoni* chiamato " fortezza „ dove sta il pernio delle ruote, lungo poco più di un metro e 80 centimetri.

Ad un lato del pernio havvi un anello regolatore della pressione ed è appunto a questo che il Mazzetti, salito sulla piattaforma, si adoperava a porre l'olio.

Ma impigliatasi la *manica della blouse* fra i denti dell'anello e non essendo giunto il poveretto a liberarsene prontamente, la ruota, continuando il proprio giro, gli strappò il braccio, che cadde sulla piattaforma, mentre il disgraziato cadeva rovescio a terra dall'altezza di 2 metri.

Certo Maldini, pilarino, giunto poco dopo scese egli pure le scale, ed essendo a quell'ora, ancor buio inciampò prima nell'ampolla quindi nel corpo dell'infelice boccheggiante ed intriso di sangue.

Abbattutosi, e scorto il caso miserando, diede in alte grida, alle quali accorsero tutti gli altri lavoranti che apprestarono i primi soccorsi.

Recatosi uno di essi alla sezione di P. S. di Levante, si recò sul luogo il delegato con diversi agenti i quali fecero trasportare il cadavere, nel Mazzetti, spirato fra atroci spasimi poco dopo il loro arrivo, alla camera mortuaria dell'Ospedale Maggiore.

La fine del mormonismo.

La Corte suprema dell'Utah (il territorio che serve di quartier generale dei Mormoni) ha registrato un giudizio e un decreto che scioglie la chiesa mormone come corporazione e ne confisca la proprietà.

Il mormonismo non potrebbe adunque più esistere se non come dottrina; ma non potrà più esistere — come il cattolicismo, il metodismo, ecc. — quale associazione religiosa, capace di possedere, di alienare, di stare in giudizio.

La setta appella contro tale decisione alla Corte suprema federale sedente a Washington. Ma quando anche vincesse la lite — e non è probabile — il mormonismo sarebbe morto, come lo è dal giorno in cui la poligamia cessò di essere la pietra angolare della setta. A poco a poco l'immigrazione dei " gentili „ o americani non mormoni nel territorio dell'Utah e le misure di rigore applicate dal governo federale avevano ridotto a qualche centinaio il numero dei poligami fra coloro che ancora si chiamavano mormoni. I " santi degli ultimi giorni „ avevano emigrato, anch'essi nei territori vicini, senza però condurvi l'harem. Essi si spingono ora fino al Messico, ove comperano terre.

La setta muore legalmente dopo 50 anni di esistenza. Fu dapprima organizzata nel 1830 a Manchester, nello stato di Nuova York. Nel 1831 fondò a Kirtland, nell'Ohio, la Nuova Gerusalemme. Sette anni dopo dovette recarsi ancor più lontano, nell'Ovest, poi sino a Nouvoo, d'onde i settari furono scacciati nel *1846* e *1847*.

Il loro tempio, magnifico e grandioso, costrutto in pietra, fu bruciato dai *gentili*, ed il loro profeta, Joe Smith, massacrato. Fu allora che si posero in viaggio attraverso le nevi delle montagne Rocciose, pel gran lago Salato, nell'Utah, donde i *gentili* li allontanarono ancora, *ma* *ultimamente* e colla legge poco d'accordo colla costituzione degli Stati Uniti.

IL CODICE PENALE
AL SENATO

(Continuazione vedi n. precedenti).

Per la libertà.

Il nuovo Codice penale toglie la libertà a coloro che se ne servono male, la garantisce però validamente a chi sa farne buon uso.

A sei specie di delitti riduce il progetto dell'on. Zanardelli le offese alla libertà, così distinte:

Contro le libertà politiche; contro la libertà dei culti; contro la libertà individuale; contro la inviolabilità del domicilio, del segreto epistolare, e contro la libertà del lavoro.

Un solo articolo, che richiama le altre leggi speciali, è proposto per garantire le libertà politiche, e per impedire che con violenza, minaccie o tumulto, se ne menomi il libero esercizio.

L'art. 135, che tutela le libertà politiche, aveva una lacuna, perchè nulla disponeva rispetto alle elezioni amministrative; ma la riforma comunale e provinciale, che essa è pure avanti il Senato, ha provveduto.

Vi fu, nella Commissione del Senato, chi avrebbe voluto dare la precedenza alle sanzioni contro la libertà dei culti; ma la maggioranza osservò che questa è conseguenza della libertà politica.

Dei delitti contro la libertà del culto, alcuni concernono il vero e proprio esercizio di questo, e sono:

Il turbamento delle funzioni religiose, il vilipendio per causa di opinioni religiose, la profanazione di cose destinate al culto, le violenze e gli oltraggi ai ministri di esso, nell'esercizio del loro ministero o a causa di esso.

Altre sanzioni garantiscono il rispetto dovuto ai luoghi destinati al culto e alla religione delle tombe.

Ritornando sulla proposta che aveva fatta la Giunta della Camera, l'Ufficio centrale del Senato vorrebbe che all'art. 136 si sostituisse la dizione *culti ammessi* a quella di *legittimamente professati*.

Eliminata poi la facoltà pel giudice di applicare anche l'esilio locale, perchè la Commissione non ammette questa forma di pena, l'art. 131 rimane così formulato:

"Chiunque, allo scopo di offendere uno dei culti *ammessi nello Stato*, impedisce o turba l'esercizio di funzioni religiose, è punito con la detenzione sino a tre mesi e con multa da lire cinquanta a cinquecento „.

Non crede la commissione senatoria che occorra la querela di parte per procedere contro gli autori di delitti che offendono la libertà dei culti.

L'articolo 137 rimarrebbe concepito così:

"Chiunque pubblicamente *vilipende uno dei culti ammessi nello Stato* è punito con la detenzione da *due mesi* ad un anno e con multa da lire cinquanta a millecinquecento „.

Per le violazioni delle tombe, i commissari del Senato trovano giusto l'aggravio di pena contro i custodi dei Cimiteri; e volendo tutelare efficacemente la religione dei sepolcri, la maggioranza ha respinto la proposta presentata da qualche commissario, di trasportare il secondo comma dell'art. 140 al libro delle contravvenzioni.

* *

Ad una delicata questione diede luogo l'art. 141, che concerne i reati contro la libertà individuale.

Non è d' accordo la Giunta del Senato colla Commissione della Camera dei Deputati nel proporre la soppressione dell'art. 141, relativo alla vergognosa speculazione sugli schiavi.

L' Ufficio centrale del Senato pensa che una disposizione penale sia necessaria, per colpire l'infame mercato fatto all'estero.

E l'on. Tancredi Canonico spiega chiaramente il pensiero dei suoi colleghi, dicendo:

"È vero che la schiavitù, come concetto e stato di diritto, è da molti secoli eliminata dalle nostre leggi; e, come coazione di fatto, è sufficientemente punita dagli articoli che seguono. Sarebbe quindi sufficientemente provveduto da codesti articoli, se non si trattasse che di quanto può avvenire nello Stato. Ma siccome continua ancora, pur troppo, più o meno apertamente, in tanta parte del globo, il turpe mercato di creature umane, sopprimendo l'articolo 141, resterebbe impunito il fatto del cittadino che riducesse altri in ischiavitù nei paesi in cui la schiavitù è ancora riconosciuta; poichè non bastano a reprimerlo le disposizioni del Codice penale per la Marina mercantile, come quelle che riguardano unicamente la tratta degli schiavi „.

* *

All'articolo 143, non ammette la Commissione del Senato che si punisca il sequestro di persona, commesso da un pubblico funzionario, più gravemente che se fosse commesso da un altro privato cittadino, riflettendo che talvolta il funzionario possa offendere la libertà individuale soltanto per malinteso eccesso di zelo, e quindi si debbano ammettere in favor suo delle attenuanti, che mancherebbero per il cittadino, non investito di alcuna autorità pubblica.

Sembra poi conveniente alla Giunta del Senato che si aggravi in generale la pena sancita dall'art. 143.

* *

Non giudicando abbastanza determinata la formola dell'art. 144, la Commissione sostituisce questa:

"Chiunque, per fine diverso da quello di libidine, di matrimonio o di lucro, sottrae una persona minore di quindici anni, col consenso di essa, ai genitori o tutori, od a chi ne ha cura o custodia, anche temporanea, ovvero ingiustamente la ritiene, è punito con la reclusione sino ad un anno;

Se il fatto è avvenuto senza il consenso della persona sottratta o ritenuta, ovvero se questa è minore di anni dodici, la pena è della reclusione da due mesi a cinque anni e della multa da lire cinquecento a tremila „.

* *

La Commissione del Senato si mostra giustamente severa per le offese ad una altra garanzia, molto cara ai cittadini, quella della inviolabilità del domicilio.

E, ravvisando il carattere di un delitto volgare ed abbietto, nel fatto di chi lede quella libertà civile, non consente nel concetto sostenuto dalla relazione dell'on. Villa, alla Camera dei deputati, che il giudice possa applicare la pena della reclusione o quella della detenzione.

Preferiscono i commissari del Senato che la pena della reclusione sia tassativa.

Da taluno di essi fu fatto osservare che conveniva escludere dall' ipotesi dell'articolo 152 il caso di chi penetrasse nell' altrui domicilio, "per fine innocuo„.

Ma la maggioranza ritenne che la pena inflitta a chi penetra arbitrariamente, e con insidia, nel domicilio altrui, non ha riguardo ad altri reati che si possono commettere, dopo violato il domicilio.

Si vuol punire la violazione domiciliare, per sè sola.

Se poi avvenisse che taluno, inconsapevolmente, per errore o per altro incolpevole motivo, entrasse nella casa altrui, naturalmente sarebbe il caso di ricorrere alla massima generale, sanzionata nel primo libro del Codice, che nessuna azione può essere punita quando non sia volontaria.

* *

Da ultimo, per i delitti contro la libertà del lavoro, la Giunta accoglie il concetto del governo, che non si puniscano più le coalizioni e gli scioperi per sè stessi.

Approva il principio di sottoporre a pena solamente l'ostacolo che altri opponga, con minaccie o violenze, alla libertà del lavoro.

Ma, quando l'attentato violento alla libertà del lavoro sia il frutto di precedente coalizione o concerto, la Giunta del Senato vorrebbe un aggravamento di pena, elevando il massimo di questa.

* *

In sostanza, le variazioni suggerite dalla Commissione del Senato al secondo titolo del Libro II, sono tali che l'on. Guardasigilli non avrà difficoltà di accoglierle; mirando, in fondo, a sempre meglio tutelare le più preziose garanzie della vita sociale.

E, come le offese alla libertà saranno severamente punite, così apprenderanno i male intenzionati a meglio stimare anche per sè stessi quella prerogativa personale che perderebbero, se non sapessero rispettare i diritti altrui.

DA PADOVA

(Nostra Corrispondenza)

In Cimitero
Rivista — Teatro.

Padova, 2 novembre.

Oggi è il dì che i viventi in lunghe schiere
traggon pensosi e muti a le romite
vostre dimore, ed hanno in man fior te
ghirlande, ed hanno in cor pianto e preghiere.

Ecco come il celebre poeta Chiarini ci descrive con brevi tocchi il giorno dei morti; uguale del resto in tutti i paesi, in tutte le città, in tutte le regioni, poichè il cuore dell'uomo batte ovunque allo stesso modo, perchè tutti sentono il bisogno di correre a versar una lacrima sull' avello del padre, del marito, del figlio, del parente estinto.

Questa "corrispondenza d' amorosi sensi„ che lega la persona viva ai mesti avanzi di un corpo che in vita fu tanto caro, è innata nell' uomo; e noi la vediamo tanto nel cuore del più fanatico cristiano, quanto in quello del materialista.

Ed anche Padova volle oggi onorare i suoi morti. Un' infinità di corone furono portate in cimitero, dalle più umili del povero artigiano, alle più superbe del ricco. Folla immensa si riversò al Camposanto; i più per portare un mesto saluto ai propri cari; gli altri per rimanere indifferenti spettatori a quella lugubre scena. Moltissime carrozze pubbliche e private andavano e venivano cariche di persone. Nel vastissimo cimitero poi un via vai di gente; un continuo soffermarsi dinanzi a superbi avelli, oppure dinanzi una modesta tomba sulla quale piangeva una povera donna attorniata da una nidiata di figliolini nei cui volti si leggeva il dolore più vivo, la tristezza più sconfortante.

Ma basta di ciò; lasciamo questo lugubre spettacolo, e trasportiamoci in Piazza Vittorio Emanuele dove facevano bella mostra di se, i nostri giovani soldati.

* *

Fu inaugurato oggi mattina alle 10 un nuovo corpo d'artiglieria, che avrà stanza qui, e per festeggiare il lieto avvenimento fu ordinata la rivista. — Molta gente era spettatrice, sempre orgogliosa di vedere gli esercizi dei nostri baldi soldati. Tutto era proceduto col massimo ordine, quando fu comandato quel maledetto galoppo alla cavalleria in linea serrata. Sul più bello del brutto spettacolo cade un soldato, ma, grazie al cielo, senza farsi grave male; quando, poco dopo, ne cade un altro.

Il disgraziato appena a terra dà un'occhiata indietro, vede venirsi incontro a gran corsa lo squadrone seguente; fa appello a tutta la poca forza che gli rimaneva, si pone a correre disperatamente e giunge a porsi in salvo. Ma appena giunto si lascia cader a terra come morto.

Tosto fu raccolto; gli si prodigò tutte le cure possibili; ma si teme sia difficile il salvarlo, poichè la zampa ferrata del suo cavallo lo colpì al basso ventre facendogli una profonda ferita.

Ed io vorrei domandare: Dopo tutti questi luttuosi fatti che si succedono quasi giornalmente, non si dovrebbe proibire quella barbara corsa offerta per semplice spettacolo?... Ma non sappiamo forse noi che ottime sono le gambe dei cavalli del nostro esercito?... Non si deve un po' contare anche la vita dei nostri prodi soldati gettata là per semplice divertimento?... Fu il nostro alleato, l' Imperatore Guglielmo, il quale disse al nostro Re: Che bel *materiale!...* vedendo sfilare i bersaglieri; ma per noi i soldati sono alcun che di più! E se poi si vuol far vedere che i cavalli sanno correre, si trovi almeno modo da assicurare la vita dei soldati.

* *

Il teatro Verdi sarà finalmente aperto domenica 14, per un concerto che la benemerita società ausiliatrice dei ciechi darà, volendo solennizzare il cinquantesimo anniversario della sua fondazione.

* *

Ieri al tocco la musica del reggimento fanteria qui di stanza, suonò scelti pezzi in piazza Unità d'Italia.

" *Lin.* „

Cose dello Zanzibar.

Londra 2. Il *Times* ha da Zanzibar: la nave tedesca "Sofia„ bombardò il villaggio di Mindi, al nord di Bagamoy, e lo distrusse.

Dicesi che gli abitanti fornivano uomini armi e munizioni agli insorti di Bagamoy.

Per lo scopritore del furto della rendita italiana in un ufficio postale a Berlino.

Come fu annunciato in un ufficio postale di Berlino fu rubata una borsa di cuoio contenente un plico assicurato giunto da Parigi, che racchiudeva cartelle della rendita italiana per un milione. La polizia ha pubblicato un avviso in cui accorda una ricompensa di 900 marchi allo scopritore del ladro.

Il banchiere cui era indirizzato il plico ha trasmesso alla polizia i numeri di matricola delle cartelle.

DALLA PROVINCIA

Tarcento, 1 novembre 1888.

Ferimento grave.

Questa notte alle ore 1 ant., nella borgata di Aprato successe un fatto di sangue che impressionò vivamente quella popolazione.

Ecco come si racconta:

Certo Comelli Leonardo detto Baset giovane di 23 anni, non si sa per quale motivo gettò un sasso al cane da caccia di Ermacora Luigi detto Gerin d'anni 47. Questi inviperitosi a tale atto cominciò ad apostrofare il Comelli e dalle parole venuti ai fatti, l'Ermacora ferì brutalmente con arma da taglio il Comelli, squarciandogli il ventre.

Il feritore venne subito arrestato dai R. R. Carabinieri ed il ferito si trova in uno stato assai grave.

Virgola

Municipio di Cividale.

Fiera di S. Martino.

Scadendo quest'anno il S. Martino in giorno di domenica, la solita fiera annuale avrà luogo in Cividale nei giorni di giovedì 8, venerdì 9 e sabato 10 corrente.

Dalla Residenza Municipale
1 novembre 1888.

Il Sindaco
Gabrici.

CRONACA CITTADINA

Gli abbonati che sono in arretrato, e tutti coloro i quali si trovano in debito coll' Amministrazione del nostro Giornale, sono pregati di voler mettersi in regola al più presto possibile onde non intralciare il buon andamento dell' Amministrazione stessa.

La data d'oggi. Solenne è la data di questo giorno 3 novembre che ricorda la battaglia di Mentana, avvenuta nel 1867.

È una data che commove intimamente le fibre di ogni patriota che abbia palpitato per la patria e per il suo avvenire.

Senza Mentana, non avremmo forse avuto la breccia di Porta Pia, e quindi la fine oramai irrevocabile del potere temporale dei papi.

Ed oggi che Roma è proclamata di fatto intangibile, ricordiamo reverenti i martiri che sparsero il loro sangue generoso per il riscatto della patria.

I reduci friulani al Sindaco di Mentana. In occasione della ricorrenza del 21 anniversario di Mentana, la Società friulana dei reduci dalle patrie battaglie, indirizzò oggi al Sindaco di Mentana, il seguente telegramma:

Sindaco Mentana,

Ricorrendo vent' un esimo anniversario battaglia Mentana, Società friulana reduci patrie battaglie, ricorda riverente gloriosi martiri indipendenza e civiltà, e fa voti perchè Governo nazionale agisca energico, intransigente, contro detta clericale, implacabile, insidiosa nemica della patria, unica fonte di discordie e disordini.

Il Presidente
Muratti.

Società operaia generale. In osservanza dello Statuto sociale all'art. 30 sono invitati i soci in generale assemblea di seconda convocazione nella domenica 4 novembre alle ore 11 ant., nei locali della Società.

Ordine del giorno.

1. Resoconto generale della Società e delle Istituzioni annesse relativo al terzo trimestre 1888.
2. Comunicazioni della Direzione.
3. Bilancio preventivo attivo e passivo pel 1887.

Udine, 28 ottobre 1888.

Il Presidente
Leonardo Rizzani.

Pei velocipedisti. Il municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

L'articolo 131 del Regolamento di Polizia Urbana vieta il transito con carrette, carriuole od altro ruotabile pei marciapiedi, portici, viali di passeggio riservati ai pedoni sia interni che esterni.

Tale proibizione si estende evidentemente anche ai "velocipedi„ e così pure il divieto della percorrenza a corsa rapida e l'obbligo di rallentare il corso nei risvolti o crocicchi di vie (articolo 167).

Sarà pure necessario che i "velocipedi„ oltrecchè tenersi lontani dai marciapiedi; abbiano il freno ed un sonaglio d'avviso da potersi udire a qualche distanza e sieno provveduti di fanale acceso durante la notte.

Ai contravventori saranno applicate le disposizioni penali di cui titolo III dell'accennato Regolamento di Polizia Urbana.

Il mese di novembre. Ecco le predizioni di Mathieu de la Drôme pel mese corrente.

Dal 1 al 4 freddo rigoroso al nord, nella Gran Brettagna, sulla costa del mar Baltico.

Freddo umido malsano, in Isvizzera, Germania, nell'alto Danubio.

Tempo secco nei paesi bagnati dal Mediterraneo.

Forti brezze sul Mediterraneo centrale.

Vento sull'Oceano dal 1 al 3.

Periodo variabilissimo al novilunio, che incomincia il 4 e finirà il 10. Neve e vento al nord.

Temperatura variabilissima sulla Manica, nel Belgio, Olanda.

Abbondanti nevicate in Austria (Tirolo, Carniola, Carintia, Boemia), Ungheria, Germania meridionale, paesi del Danubio, Svizzera, Savoia.

Venti forti, variabilissimi sul mare del Nord, la Manica, il mare d'Irlanda e l'Oceano, specialmente il 4, il 7 e il 9.

Freddo vivo al primo quarto della luna, che comincerà il 10 e finirà il 18. Più intenso al Nord-Ovest dell'Europa.

Temperatura più mite sulle rive dell'Oceano.

Venti glaciali nei paesi alpini.

Oceano agitatissimo dal 10 al 12 e dal 16 al 19.

Mediterraneo assai agitato dal 13 al 14.

Agitato l'Adriatico settentrionale.

Vento violento sul mare del nord ed all'entrata della Manica.

Pioggiate nei porti meridionali dell' Inghilterra,

Periodo assai analogo al precedente all'ultimo quarto della luna, che comincierà il 26 e finirà il 3 dicembre.

Freddo pressochè generale; cattivo tempo sulle rive del mare del Nord; nel bacino del Reno, in Austria e Svizzera.

Vento forte sull'Oceano e il Mediterraneo dal 27 al 28 ed il 30.

Mese rigoroso. Navigazione penosa sul Mediterraneo occidentale, penosissima sul mare del Nord e la Manica occidentale così al largo dell'Oceano, tra il capo Ortegal e il Finistère. Cambiamenti rapidi di temperatura.

Banda Militare. Programma dei pezzi di musica che la Banda militare eseguirà domani sera dalle ore 6 1[2 alle 8 sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia Addio bella Napoli„ Roggero
2. Sinfonia "Semiramide„ Rossini
3. Gran pot-pouri "Linda di Chamounix„ Donizetti
4. Valtzer "Civiamo„ Strauss
5. Pout-pourri L'Ebreo„ Appolloni
6. Polka "Nini„ Roggero

Difterite. Ci consta di alcuni casi di difterite sviluppatisi in questi giorni in città e suburbio.

Ricerca di operaje. Operaje dai 15 ai 18 anni trovano conveniente lavoro presso la fabbrica di Cornici e Metri di Marco Bardusco in Udine.

Teatro Minerva. Questa sera alle ore 8, la drammatica compagnia *Diligenti*, inaugurerà il corso delle sue rappresentazioni con la commedia in 5 atti di Paolo Ferrari *Il duello*.

Chiuderà lo spettacolo la farsa: *Lucrezia Borgia*.

Prezzi serali

Ingresso alla Platea e Loggie	L. 0.80
Idem pei sott'ufficiali	„ 0.40
Idem pei piccoli ragazzi	„ 0.40
Idem al Loggione indistintam.	„ 0.40
Per una poltrona in Platea	„ 1.00
Per una sedia in Platea	„ 0.40
Per un palco in 1 o II loggia	„ 4.00

Atti della Deputaz. Provinciale di Udine. Seduta del giorno 22 *ottobre 1888*.

La Deputazione provinciale approvò i bilanci preventivi per l'anno 1889 dei Comuni qui appresso indicati con autorizzazione ai medesimi di esigere la sovraimposta addizionale sopra ogni lira dei contributi diretti in principale sui terreni e sui fabbricati nella misura che segue, cioè:

Comune di:	Add. Com. Lire
Pagian di Prato	
frazione omonima	1.56.60 –
Id. di Colloredo	1.53.91 –
Id. di Pasons	1.64.58 –
Roveredo	1.83.08 –
San Martino al Tagliamento	1.38.61 –
Zoppola	0.78.89 –
Brugnera	1.47.— —
Feletto Umberto	1.32.2603
Prato Carnico	2.—.— —
Villa Santina	2.44.0145
Nimis	1.20.— —
Forgaria	1.93.0046
Bagnaria Arsa	1.20.8333
Tarcento	2.05.— —
Buttrio	1.18.— —
Valvasone	1.12.19 –
Cordenons	1.22.01 –
Bordano	2.36.— —
Maniago	1.63.2242
Trivignano	1.16.— —
Pavia di Udine	1.26.— —
Pagnacco	
frazione omonima	1.16.— —
Id. di Castellerio	1.15.— —
Id. di Fontanabona	1.23.— —

Approvò i pagamenti che seguono, cioè:

Alla Direzione del Manicomio di San Servolo in Venezia di L. 4763.05 in causa antecipazione per dozzine di dementi nel 4. trimestre 1888.

Alla Presidenza della Congregazione di Carità di Gemona, amministratrice dell'Ospedale omonimo di L. 8563.52 per dozzine di mentecatte povere durante il 3. trimestre 1888.

— Alla Presidenza del civico Spedale di Pordenone di L. 5050.35 — Idem di Sacile di L. 3997.20 — Idem di San Daniele di L. 1271.30, per dozzine di maniaci accolti e curati nel 3. trimestre 1888.

— Al sig. Chiap cav. dott. Giuseppe di L. 60 per indennità di visita fatta ai vajuolosi di Enemonzo e Cassanova

— A diversi Comuni di L. 912.10 in rifusione di sussidi a domicilio antecipati a maniaci poveri ed innocui nel 3. trimestre 1888.

— Alla signora Beretta bo. Teresa di L. 660 e a De Gloria Luigi di L. 100 per pigione da 1 novembre 1888 a 30 aprile 1889 dei locali occupati dall'archivio prefettizio.

— Al sig. Marzuttini cav. dottor Carlo di L. 537.50 in causa acquisto del pus-vaccino nell'anno in corso e compenso per la conservazione del medesimo

— Al sig. Guerra avv. Vincenzo procuratore di Poletti Teresa, di lire 325 per pigione da 11 novembre 1888 a 10 maggio 1889 dei locali occupati dall'Ufficio commissariale di Pordenone.

— Alla Presidenza del civico Spedale di Palmanova di L. 2829 per dozzine di dementi povere accolte e curate nella casa succursale di Sottoselva durante il mese di settembre a. c.

Ai proprietari dei fabbricati in Codroipo, San Vito al Tagliamento ed Azzano Decimo di L. 1340 per rate di pigione postecipate delle rispettive caserme occupate dai rr. carabinieri.

— Alla Presidenza della Società di mutuo soccorso ed istruzione fra gli operai in Pordenone di L. 400 in causa quota di concorso nella spesa di mantenimento della scuola di disegno per l'anno 1888.

— Ai signori Di Spilimbergo conti Gualtiero, Venceslao e Giulio di lire 175 per pigione da 1 maggio a 31 ottobre 1888 dei locali occupati dall'ufficio commissariale di Spilimbergo.

— Alla Direzione della Cassa di Risparmio di Udine di L. 15912.72 quale rata prima di capitale ed interessi per mutuo concesso di L. 200 mila.

— Al sig. Ricevitore provinciale di L. 838.75 per aggi di riscossione della rata quinta 1888 delle imposte dirette erariali e delle sovraimposte provinciali.

Furono inoltre trattati altri 71 affari; dei quali 18 di ordinaria amministrazione della Provincia — 21 di tutela dei Comuni — 7 d'interesse delle opere Pie — 30 di contenzioso-amministrativo; in complesso affari deliberati n. 108.

Il Deputato prov.
G. Malisani

Il Segretario int.
G. di Caporiacco.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

9BRE 2-3	ore 9 a	ore 3 p	ore 9 a	ore 9 p.
Bar. rid. a 10° alto m 116.10 liv. del mare	746.3	744.9	742.1	739.7
Umid. relat.	95	95	85	91
Stato d. cielo	coperto	piovoso	piovoso	coperto
Acqua cad. m	1.2	7.6	10.1	24.0
Vento (direzione	—	NE	NE	E
Vento (vel. kil. m	0	3	6	3
Term. centig.	12.9	12.2	13.1	11.3

Temperatura { massima 14.6 / minima 9.5

Temperatura minima all'aperto 8.4

Minima esterna nella notte: 2.3: 9.4 —

Telegramma meteorico dell'Ufficio Centrale di Roma. — Ricevuto alle ore 4.— pom. del giorno 2 novembre 1888.

Europa. La pressione ieri occidentale si è estesa in Francia e mediterraneo occidentale; leggermente elevata 762 mar Jonio ed estremo sud; nord ovest, Parigi 749.

Italia 24 ore.

Barometro notevolmente disceso, pioggie nord ovest, venti meridionali crescenti in forza, temperatura aumentata sud.

Stamane cielo coperto piovoso nord, coperto centro, nuvoloso altrove.

Venti freschi abbastanza forti secondo quadrante.

Barometro 759 Tolone, Zurigo, 754 Porttorres, Genova, Torino, Passavia 760, Palermo, Napoli, Lesina 762 costa jonica.

Mare mosso agitato costa ligure, tirrenica.

Probabilità:

Venti forti meridionali, cielo nuvoloso, pioggie specialmente nord, centro mare agitato specialmente coste occidentali.

(Dall'Osserv. Meteorologico di Udine).

Rotolo smarrito. Jeri venne smarrito un rotolo di documenti.

Chi lo avesse trovato è pregato di portarlo alla Redazione del nostro giornale.

Società operaia generale. I Soci sono invitati ai funerali del defunto confratello

Cicchiatti Luigi
tipografo

che avranno luogo il giorno 4 novembre alle ore 9 ant. movendo dalla casa in Via Ronchi N. 72.

La Direzione.

Società tipografica udinese. I Soci sono invitati ad intervenire ai funerali del compianto collega

Luigi Cicchiatti

che avranno luogo Domenica 4 corr. alle ore 9 ant. partendo dalla casa N. 72 in Via Ronchi.

Il Comitato.

Consunto da lenta, indomabile malattia, spirò ieri a soli 30 anni, il tipografo **Luigi Cicchiatti**. Faceva parte degli operai compositori del nostro giornale, ed era giovane d'ottima indole, distinto lavoratore.

La sua fine immatura sarà compianta da tutti coloro che l'ebbero a compagno e collega, lasciando egli di sè cara memoria.

Ringraziamento La moglie, la madre, i fratelli ed i cognati del testè defunto **Eugenio Chiesorini** ringraziano dal profondo del cuore tutti coloro che in qualsiasi modo vollero onorare la memoria del loro caro accompagnandone la salma fino all'ultima dimora. Nel medesimo tempo ringraziano pure tutti quelli che durante la lunga malattia, vollero mostrarsi premurosi verso il povero defunto.

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 2

	da	a
Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1889	95.78	95.93
„ „ 5% god. 1 lugl. 1889	97.95	98.10
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
„ Banca Veneta nomin	330.—	334.
„ Banca di Cred. Ven. nomin	262.—	—.—
„ Società Ven. Costr. nomin	—.—	—.—
„ Cotonificio Venez. nomin	244.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	22.50	23.—

Cambi	scon.	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	2 1/2	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania	4 —	—.—	—.—	123.75	124.05
Francia	4 1/2	100.90	101.15	—.—	—.—
Belgio	5 —	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	5 —	25.24	25.30	25.32	25.38
Svizzera	4 —	100.60	100.90	—.—	—.—
Vienna-Tries.	4 1/2	209.7/8	210.1/8	—.—	—.—
Bancon. austr.	—	210.1/8	210.5/8	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.	—	—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti.

Banca Nazionale 5 1/2.

Banco di Napoli 5 1/2 — Interessi su anticipazione Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 5 1/2 p. %.

Borse.

VIENNA 2		
Mobiliare	310	10.—
Lombarde	106	—.—
Austriache	217	50.—
Banca Naz.	878	—.—
Napol. d'oro	9	62.1/2
Com. su Parigi	48	02.—
„ su Londra	121	45.—
Ren. Austriaca	82	0.—
Zecchini imper.	5	77.—

PARIGI 2		
Rend. Fr. 3 %	85	15.—
Rend. 3 % per.	82	40.—
Rend. 4 1/2	104	25.—
Rend. Italiana	96	85.—
Cam. su Lond.	25	31.—
Consol. Inglese	97	13/16
Obb. ferr. ital.	303	58.—
Cambio ital.	1	—.—
Rendita turca	15	75.—
Ban. di Parigi	870	—.—
Ferr. tunisine	504	—.—
Prest. egiz.	423	75.—
Pre. spagn. est.	73	46.—
Banca sconto	507	—.—
„ ottom.	538	75.—
Cred. fond.	1362	—.—
Azioni Suez	2282	—.—

GENOVA 2 m. buo		
Rend. italiana	98	45.—
Az. Ban. Naz.	2115	—.—
„ Mobiliare	977	—.—
„ Fer. Mer.	797	—.—
„ „ Medit.	626	—.—

ROMA 2		
Rend. italiana	98	40.—
Az. Ban. Gen.	674	75.—

MILANO 2	
Rend. it. 98.45.—	40.—
Az. mer. —.—.—	—.—
Cam. Lon. 25.36.—	28.—
„ Fra. 101.12.1/2	10.—
„ Berl. 124.2 .—	10.—

FIRENZE 2		
Rend. italiana	98	45.—
Camb. Londra	25	27.—
„ Francia	101	12.—
Az. Ferr. Mer.	796	—.—
„ Mobiliare	977	50.—

LONDRA 2		
Inglese	97	5/8—
Italiano	96	7/8—

BERLINO 2		
Mobiliare	169	—.—
Austriache	204	40.—
Lombarde	—	—.—
Rend. italiana	90	—.—

DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI 2

Chiusura della sera Ital. 9.08
Marchi 125. l'uno —.—

MILANO 2

Rendita ital. 98.42 sera 98.37
Napoleoni d'oro 20.15

VIENNA 2

Rendita austriaca (carta) 82.20
Id. id. (arg.) 82.60
Id. id. (oro) 10975.
Londra 12.10 Nap. 960

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO, *gerente respons.*

Municipio di Bertiolo

AVVISO

L'antica Fiera annuale detta di San Martino avrà luogo in questo Capoluogo nel giorno di sabato *10 novembre p. v.*

Bertiolo, 25 ottobre 1888.

La Giunta

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght, Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Udine MARCO BARDUSCO Udine

PREMIATO

STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

per la fabbricazione di LISTE uso ORO e finto LEGNO. -- CORNICI ed ORNATI in CARTA PESTA dorati in fino.

Metri di bosso snodati ed in asta

Piazza Giardino, N. 17.

TIPOGRAFIA

al servizio della Deputazione Provinciale di Udine -- Editrice del Giornale quotidiano IL FRIULI -- pubblica il Periodico L'APE GIURIDICO-AMMINISTRATIVA -- e si assume ogni genere di lavori.

Via Prefettura, N. 6.

CARTOLERIE

al servizio delle Scuole Comunali di Udine. -- Deposito carte, stampe, registri, oggetti di disegno e cancelleria. -- Specchi, quadri ed oleografie. -- Deposito stampati per le Amministr. Comunali, del Dazio Consumo, delle Opere Pie e delle Fabbricerie.

Via Mercatovecchio — Via Cavour, N. 34.

GUARIRE RADICALMENTE

e non **apparentemente** dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blenorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la **causa** che l'ha prodotto; e per ciò fare, adoperano astringenti dannosissimi alla salute propria ed a quella della **prole nascitura**. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Prof. *LUIGI PORTA* dell'Università di Pavia.

Queste **pillole**, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le continue e perfette guarigioni degli scoli sì recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente Dott. **Bazzini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unitamente all'acqua sedativa guariscano **radicalmente** dalle predette malattie (Blenorragia, catarri uretrali e restringimenti d'orina). **Specificare bene la malattia.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 10 ant. alle 2 p. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del Prof. *LUIGI PORTA* dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di L. 4.— alla Farmacia 24, **Ottavio Galleani**, Milano, Via Meravigli, si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: — Una scatola pillole del prof. **Luigi Porta**. — Un flacone di polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne. 15

Rivenditori: In **Udine**, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami e L. Biasioli farmacia alla Sirena; **Gorizia**, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; **Fiume**, G. Prodam, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.48 ant.	misto	ore 7.18 ant	ore 4.55 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
" 5.10 ant.	omnibus	" 9.57 ant	" 5.10 ant.	omnibus	" 9.58 ant.
" 10.19 ant.	diretto	" 1.40 p.	" 11.05 ant.	omnibus	" 3.36 p.
" 12.50 pom	omnibus	" 5.16 p.	" 3.15 p.	diretto	" 6.19 p.
" 5.11 "	omnibus	" 9.55 p.	" 6.45 "	omnibus	" 8.05 p.
" 8.30 "	diretto	" 11.05 p.	" 9.— "	misto	" 2.30 ant
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.50 ant.	omnib.	ore 8.40 ant	ore 6.30 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
" 7.44 ant.	diretto	" 9.44 ant	" 8.15 "	diretto	" 10.09 "
" 10.30 ant.	omnib.	" 1.34 p.	" 2.24 p.	omnib.	" 4.56 p.
" 4.20 p.	omnib.	" 7.26 p.	" 5.— p.	omnib.	" 7.35 p.
" 6.30 p.	diretto	" 8.49 p.	" 6.35 p.	diretto	" 8.20 p.
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant	ore 7.00 ant.	omnib.	ore 10.— ant
" 7.54 ant.	omnib.	" 11.21 ant	" 9.10 ant.	omnib.	" 12.30 p.
" 11.— "	misto	—	—	misto	" 4.27 p.
" 3.50 p.	omnib.	" 7.36 p.	" 4.50 p.	omnibus	" 8.08 p.
" 6.35 p.	"	" 10.05 p.	" 9.— p.	misto	" 1.11 ant
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 8.31 ant.	misto	ore 9.08 ant	ore 6.08 ant.	misto	ore 6.40 ant.
" 10.20 "	"	" 10.58 "	" 9.18 "	"	" 9.50 "
" 1.30 p.	"	" 2.03 p.	" 12.15 p.	"	" 12.38 p.
" 6.40 p.	"	" 7.15 p.	" 2.47 p.	"	" 3.20 p.
" 8.45 p.	"	" 9.18 p.	" 7.41 p.	"	" 8.14 p.
DA UDINE		A S. GIORGIO	DA S. GIORGIO		A UDINE
ore 6.— ant.	misto	ore 7.09 ant.	ore 7.18 ant.	misto	ore 8.21 ant
" 3.46 p.	"	" 4.51 p.	" 5.08 p.	"	" 6.09 p.



ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, a una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

Annunzi a prezzi modici

TIPOGRAFIA

M. BARDUSCO

UDINE

Opere di propria edizione:

A. VISMARA: **Morale Sociale**, un volume in 8°, prezzo L. 1.50

PARI: **Principi teorico-sperimentali di Fito-parassitologia**, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate, **L. 2.50.**

VITALE: **Un'occhiata intorno a noi** seguito alla *Storia di un Zolfanello*, un volume di pagine 376, **L. 2.25.**

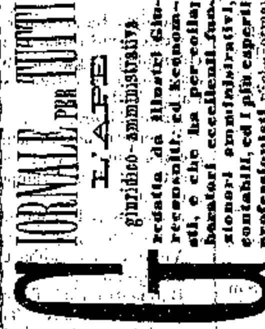
D'AGOSTINI. (1797-1870) **Ricordi militari del Friuli** due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche in litografia; **L. 5.00.**

ZORUTTI: **Poesie edite ed inedite** pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-656, con prefazione e biografia, nonchè il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, **L. 6.00**

REBUFFO: **Tavole degli elementi circolari**, presa per unità la corda (100 tabelle) L. 3.50.

KOHEN: **Studi di Nudo**, L. 6.

DE GASPERI: **Nozioni di Geografia della Provincia di Udine**, L. 0.40.



GIORNALE PER TUTTI

L'APE

giuridico-amministrativa

redatta da illustri Giureconsulti ed Economisti, e che ha per collaboratori eccellenti funzionari amministrativi, contabili, ed i più esperti professionisti; che ormai nel suo quarto anno di vita, ha dato prove di grande utilità in ogni ufficio ed amministrazione, ha ora la Direzione ed Amministrazione in *Udine Viale Venezia, num. 37.*

Esce settimanalmente in grande formato, con 20 pagine a due colonne. Risolve quesiti gratuitamente, ed accorda grandi facilitazioni agli associati negli acquisti di opere legali-sociologiche e d economia politica.

Prezzo L. **10** annue.

ANTICA OFFELLERIA

DI

GIROLAMO TOFFALONI

in Cividale

Unico specialista delle tanto rinomate Gubane Cividalesi

L'esperienza fatta ed il sistema di confezione e cottura delle **Gubane**, permette al fabbricatore di garantirle mangiabili e buone per oltre un mese dalla fabbricazione, purchè il peso delle medesime non sia inferiore al mezzo chilogramma.

Ad evitare le contraffazioni si vendono le suddette **Gubane** accompagnate sempre da un'avviso a stampa consimile al presente, munito della firma autografa del fabbricatore GIROLAMO TOFFALONI.